

ANSA

Data: **17 gennaio 2004**
 Tipologia: **Agenzia di Stampa**
 Tiratura: -
 Lancio ore: **17.22 - 19.22 - 19.42**

ANSA (CRO) - 17/01/2004 - 17.22.00

DONNE: TROPPO POCHE IN POLITICA, ITALIA FANALINO CODA IN UE

ZCZC0379/SXB WIN60372 R CRO S0B S04 ST1 QBXI DONNE: TROPPO POCHE IN POLITICA, ITALIA FANALINO CODA IN UE (ANSA) - ROMA, 17 GEN - Italia fanalino di coda in Europa per la presenza delle donne nella politica. Nelle maggiori istituzioni politiche dell'Unione Europea le donne italiane sono le meno numerose se confrontate con quelle degli altri Paesi europei. Lo rileva l'indagine condotta dall'Arcidonna in collaborazione con il programma Equal dell'Unione Europea e con il ministero del Lavoro. Accanto alla presenza delle donne nella politica, la ricerca ha verificato anche la presenza delle donne nel mondo economico, fornendo così una fotografia complessiva del ruolo femminile nelle due forze che controllano lo sviluppo di un Paese. Secondo l'indagine le donne italiane hanno ancora molta strada da fare prima di conquistare una buona rappresentatività in ambito politico. Nel Parlamento Europeo, per esempio, sono all'ultimo posto, con una presenza pari all'11,5% sul totale dei seggi. Più vicine alle italiane soltanto greche (16,0%) e portoghesi (24,0%). L'esempio da seguire, guardando alla testa della classifica, è quello delle donne di Belgio (44%), Finlandia (43,8%) e Francia (43,7%). Anche in Italia lo spazio delle donne nei partiti è ancora scarso. Secondo l'indagine il ruolo delle donne negli organi nazionali dei partiti è inferiore al 15%, quindi molto al di sotto della soglia del 35% indicata come requisito minimo per l'equilibrio tra i due sessi. Dalla ricerca emerge inoltre che la presenza delle donne è maggiore nei partiti che hanno introdotto nello statuto la clausola che fissa una soglia minima per la rappresentanza femminile. Nei ministeri solo il 10,3% delle donne ricopre cariche istituzionali e sono appena 8 le donne al governo (2 ministri e 6 sottosegretari), su 80 posti a disposizione; le donne sono inoltre il 9% dei componenti delle commissioni parlamentari. Nelle regioni, le donne presenti in giunte e consigli è del 10,8%. La presenza femminile è più alta (intorno al 30%) in Umbria, Campania e Toscana. Agli ultimi posti Lazio, Sicilia e Veneto (con il 7,1%) e Lombardia (5,9%) e 7 regioni su 20 non hanno donne nelle giunte (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna, Valle d'Aosta). Anche nel mondo economico le donne sono ancora una presenza rara. Nei sindacati, le donne sono il 10% negli organismi direttivi di Cisl, Uil e Ugl, mentre salgono al 37% in quelli della Cgil. Minima la presenza femminile nelle associazioni di categoria: 3,3% nella Confcommercio, 4,1% nella Confcooperative e nella Confservizi, 5,2 nella Coldiretti, 8,3% nella Confapi, 12,2% nella Cna e 16,6% nella Confindustria. Anche nel sistema bancario solo il 21,7% delle donne raggiunge una qualifica quadro e appena il 4,1% quella di dirigente.(ANSA). BG 17-GEN-04 17:18 NNN